SCHEDA

PVL - Altra località

LDCT - Tipologia

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA



CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	10
NCTN - Numero catalogo generale	00077925
ESC - Ente schedatore	S38
ECP - Ente competente	S38
RV - RELAZIONI	
ROZ - Altre relazioni	1000076327
ROZ - Altre relazioni	1000077924
ROZ - Altre relazioni	1000077926
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	decorazione pittorica
OGTV - Identificazione	ciclo
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	grottesche, allegoria dell'Autunno
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGR	AFICO-AMMINISTRATIVA
PVC - LOCALIZZAZIONE GEO	OGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Umbria
PVCP - Provincia	PG
PVCC - Comune	Perugia

Colle Umberto (frazione)

villa

LDCN - Denominazione	Villa del Cardinale
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	NR (recupero pregresso)
LDCS - Specifiche	interno, piano primo, sala delle Stagioni, volta
UB - UBICAZIONE E DATI PATR	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERI	CA
DTZG - Secolo	secc. XVI/ XVII
DTZS - Frazione di secolo	fine/inizio
DTS - CRONOLOGIA SPECIFIC	CA
DTSI - Da	1590
DTSF - A	1610
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	contesto
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Savini Salvio
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1580-1609
AUTH - Sigla per citazione	00000387
CMM - COMMITTENZA	
CMMN - Nome	Della Corgna Fulvio cardinale
CMMD - Data	1575/ 1583
CMMF - Fonte	analisi storica/bibliografia
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
MIS - MISURE	
MISV - Varie	MIS sala: 525 x 495
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZ	IONE
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	alterazioni e ridipinture nel colore di fondo
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
	Lungo gli spigoli, a sn e a ds: composizione verticale a grottesche con

DESO - Indicazioni sull'oggetto

mo tivo di drago alato terminante in volute vegetali; mascherone tra cani ter minanti in elementi vegetali; riquadratura policroma con mascheroni e volu te su cui poggiano 2 figure femminili o 2 maschili, includente sagoma poli gonale a fondo nero con putto su mostro marino; arpia tra uccelli al lacci o; anfora con ramoscelli da cui becca uccello al centro, 2 draghi alati te rminanti in volute doppie con rosette, affiancano testa antropomorfa e tab ella con figura a monocromo; clipeo ovale con paesaggio naturalistico incl udente Bacco ignudo coronato di foglie di vite, che siede su botte piena d i grappoli mentre tira a sè una pianta di vite alla sua sn; ai lati figure ibride di putti alati terminanti in volute vegetali; motivo vegetale con arpia che trattiene volatile ad ali spiegate.

DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto

NR (recupero pregresso)

NR (recupero pregresso)

NSC - Notizie storico-critiche

Nell'iconografia delle Quattro Stagioni si verifica una straordinaria cont inuità dalla tarda antichità fino al secolo XVIII: già nei dipinti pompeia ni e romani, la Primavera è raffigurata come una giovane donna che porta fiori; l'Estate reca la falce e le spighe; l'Autunno ha tralci di vite e uv a; l'Inverno si protegge dal freddo. Le allegorie delle stagioni si diffus ero notevolmente nell'ambito dei cicli decorativi rinascimentali, spesso r icorrendo all'uso antico di rappresentarle attraverso le divinità pagane: Flora o Venere, Cerere, Bacco, Vulcano. La raffigurazione della Primavera è spesso accompagnata da figure di giova ni che portano fiori, uccelli legati al laccio o catturati; quella dell'Es tate da mietitori; l'Autunno da immagini della vendemmia. Accanto dunque a questo soggetto, torna in questa sala la ricca varietà d i grottesche e di invenzioni fantastiche che caratterizza il complesso dec orativo della Villa. Come già notato a proposito del vestibolo antistante il salone centrale (v. scheda n.00077889), gli elementi compositivi deriva ti dal repertorio delle grottesche antiche sono qui ricomposti e rielabora ti con una nuova libertà d'invenzione e un nuovo gusto naturalistico, che prevalgono sull'interesse archeologico e antiquario che informava, qualche decennio prima, il progetto decorativo di palazzo Farnese a Caprarola, g ià in precedenza confrontato con quello della Villa (cfr. scheda n.0007632 7). Questo nuovo "dedalo iconografico" (così in: Morel P., 1995, p.65) di vari azioni audaci e paradossali, di ibridi e incroci, che ingloba immagini all egoriche ed emblemi araldici, presenta numerose analogie stilistiche e tem atiche con le produzioni tosco-fiorentine di un gruppo di artisti e decora tori - come Ludovico Buti, Giovanni Maria Butteri, Giovanni Bizzelli, Ales sandro Pieroni - che operarono intorno alla figura dominante di Alessandro Allori (1535-1607) e che con lui collaborarono nella realizzazione di im portanti imprese decorative, ed in particolare nella decorazione del già c itato Corridoio Orientale degli Uffizi (campate 15-46, anni 1579-1581). Qu esti dipinti costituiscono un significativo e convincente confronto per ch iarire l'ambito stilistico di riferimento per il ciclo pittorico della Vil la ed eventualmente individuare l'ambito stilistico di formazione e di pro venienza del "florentinus" Savini, mai in precedenza chiaramente specifica to dalla critica (per la vicenda critica degli affreschi della Villa e per le note biografiche del Savini si veda scheda n.00076327).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione

prelazione

ACQN - Nome	SBAAAS PG
ACQD - Data acquisizione	1996
ACQL - Luogo acquisizione	PG/ Perugia/ Colle Umberto
CDG - CONDIZIONE GIURIDIO	CA
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	NR (recupero pregresso)
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RI	FERIMENTO
FTA - DOCUMENTAZIONE FO	TOGRAFICA
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAPPSAE PG M5222
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Vasari G.
BIBD - Anno di edizione	1906
BIBH - Sigla per citazione	00000002
BIBN - V., pp., nn.	v. VII, pp.606-608
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Lupattelli A.
BIBD - Anno di edizione	1895
BIBH - Sigla per citazione	00000093
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Canuti F.
BIBD - Anno di edizione	1926
BIBH - Sigla per citazione	00000334
BIBN - V., pp., nn.	pp.275-280
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Sapori G.
BIBD - Anno di edizione	1982
BIBH - Sigla per citazione	00000975
BIBN - V., pp., nn.	pp.27-61
BIBI - V., tavv., figg.	tavv.55-57
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Ciampolini M./ Salimbeni Ventura
BIBD - Anno di edizione	1988
BIBH - Sigla per citazione	00001094
BIBN - V., pp., nn.	pp.378-9/ 833

D - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCES	
ADSP - Profilo di accesso	
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
M - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	2001
CMPD - Data	2001
CMPN - Nome	Cannistrà A.
FUR - Funzionario responsabile	Abbozzo F.
RVM - TRASCRIZIONE PER	INFORMATIZZAZIONE
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Tassini A.
AGG - AGGIORNAMENTO - I	REVISIONE
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Tassini A.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
N - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Nell'ambito di questa figurazione si verifica l'abbandono dei simboli astr ologici e dei soggetti mitologici attraverso i quali, secondo la tradizion e classica ripresa nel Rinascimento e nel primo Cinquecento veniva illust rato il ciclo delle Stagioni. Nonostante il ricorso alla iconografia del di o Bacco o di Flora per rappresentare rispettivament l'autunno e la prima vera, si avverte comunque uno spostamento di gusto e di stile verso le sc ene di "genere", secondo quella tendenza, che si manifesta tra la fine del secolo XVI e l'inizio del successivo, aci inserire nel tessuto delle decor azioni fantastiche nuove immagini realistiche tratte dalla vita comune e q uotidiana. Grazie a questa evoluzione "interna" e al successo di questo ri nnovamento tematico, si registra una forte ripresa della decorazione a gro ttesche in ville e palazzi (cfr. Seicento Fiorentino, 1986, pp.149-152; Man nini, 1979, p 5-10) che ostacolò o almeno ritardò di qualche decennio la diffusione della nuova decorazione barocca.